

Incontreranno venerdì Vecchiato e Paganini

Arrivano domani Jacobs e Halafihi

A high-contrast, black and white photograph of a man in a suit, looking down with his hand near his face, possibly in a state of distress or contemplation. The image is grainy and has a stark, dramatic quality.

entrare in semifinale, è toccato lo sportista di brava milanese *si* e presentato in pedana prima contro Midler e poi, contro Mignan, con l'eccezione - e sotto - non tanto di un'infatuazione per quanto nel morale. Aveva completamente perso tutta la carica che lo aveva sorretto in tutti i torosas anteriori. Si era ormai affilato, aveva perduto, come un bersaglio fermo, i due prestigiosi avversari: lo hanno punito con due "crappotti" consecutivi. Il secondo, che ha fatto comunque di quarta di finale sotto stato d'animo, non è di campione del mondo uscente, l'olandese Joly, che proprio in questa semifinale si è scontrato, che ha campionato stato tal per lui, sotto un

chi: Woyda e Franke. E' un duello crudele, come tra due gladiatori che si stanno scannando per divertire una tribuna di patrizi. Vince, come era nelle previsioni, Woyda, che si è fatto un'ottima doccia, e si sta strocando.

Ed eccoci alla finale. Gli otto moschettieri si chiamano Ryszard Pankisi (campione del mondo), Victor Llanes (di mondiali), Victor Llanovitch (sovietico), medaglia d'oro individuale a Roma, Mark Midler (sovietico), medaglia d'oro individuale mondiali, recente vincitore dell'ultima « Giovannina » di Bologna), Guerman Svenson (recente parte con Midler), Jurgen (campione del mondo), la squadra sovietica vincente dei campionati mondiali e delle Olimpiadi). Woyda (il meno famoso) e Franke (il meno famoso) sono i due « polacco ».

I Kanuti (umherse, da tre anni il più forte magaro in pedana per il fioretto). Il W. Franke (il più forte) e il W. Svenson (il secondo). Magnan (campione del mondo junior).

ziona Kamut e Paruski.
Jeno Kamut, dovrebbe essere più riposato ma è terribilmente pallido. Sa che l'Ungheria che ha nelle Ungheria è una terra di fortuna, e proprio nel fiorente. E piccolino, fa il quinto anno di liceo, ha 17 anni, è ventiquattresimo. Paruski è più alto di lui, è un palmo. Ha parte del viso regolarissimo, parte una ragazza. Studia in un liceo, è il primo anno di legge, vuole diventare un avvocato. E' stato campione mondiale di calcio, ha 18 anni, ha un tesoro, ma adesso ha cambiato arma.

Inizia lo scontro Kamut. Paruski, spazzolato dal bandito, dice che è un povero di di fila la lampadina si accende della sua parte. I due misero gli occhi e rimontò. E' come gli altri maschi, si vogliono a malincuore. Sono degli, uno dell'altro.

Paruski, che si accovaccia inavvedutamente, gettando

[illegible]

SELO PACI

E' nato un «nuovo» Carlesi: un campione vero e completo

(Dal nostro inviato speciale)

to - rendeva furioso, e ad ogni costo, intendeva «pagare Gault con uguale moneta. Non attendeva, dunque, che l'occasione buona. E questa gli si offriva ad un chiodo: rosi dal dolore, il capitano Gault, come se non avesse più nulla da temere, si distrinse a un attimo. Ed era proprio di quello

Brumel: «Spero di superare i m. 2,26»

MOSCA. 18 — Spero di superare fra breve i 2,26 nel salto in alto - ha detto il primatista mondiale Valerij Brumel, assai preoccupato per i partecipanti all'incontro di atletica (FISG) a USA - che stato interrotto dalla pioggia.

«Mi sono incontrato quattro volte con l'americano John Thomas negli ultimi mesi - ha detto Brumel. Non lo avevo mai visto saltare così bene come a Mosca. E' un grande saltatore, e io mi ha aiutato a concentrare tutte le forze nel mio ultimo tentativo».

stanno che Carlesi, approfittando l'ultima partita della nostra squadra parava dal gruppo come una fucilata. «La reazione di Erzner e Giuliano», diceva il presidente, «non tarderà e Glasgow ci darà un guai». Mica si rassegnava, però. Ripartiva impegnando ancora tutte le forze ed aveva già fatto il suo dovere. E se per non trascurare il giovane Charly doveva tornare.

Allora la progressione di Carlesi assunse un ritmo che non aveva mai conosciuto. Il grosso della pista del Parco dei Principi il cronometro del giudice d'arrivo stabiliva che il Futuro di Giuliano di 6 anni e mezzo, che si era rivelava per il rival.

La bella, non esista. Rispondeva Carlesi, che continuava. «Ci vuole decisione, ci vuole sacrificio, ci vuole coraggio e la Parigi non ci dà niente. E' tutto».

«E' tutto», diceva il presidente. «Philo e i suoi affaristi della Tour», con molta fantasia. L'ultima non era entusiasta della avvenire, gallico, forse

[illegible][illegible]

...che si vive anche a
prima che non quella a
fiume per un'occasione
spaziando la mente e la vittoria
perché.

Insieme mi sono anch'
tutti gli altri conosciuti nel pro-
gramma Cox-Catano, Vecchi,
Roy-Lewis, Proietti.
Omolio, De Santis, Castelli,
di Ben Ali Bechir sono in
centri che dovrebbero essere
sare il tempo e lo sfogo le
della lotta e della lotta
e dello sport.

Le ramune di Palazzo del
lo Sport in zona delle 9.30
con gli spettatori prima
che possano andare a
l'attesa assistendo ad un
fuori programma: fra Bu-
va e il piano Bartaloni
si scatenarono sulla
notte delle quattro apprese a
cominciare dalle ore 8.00.

E. V.

● NELLA FOTO intanto JOHNNY
BARTALONI fotografato
L'ultima volta al
forché venne a Roma per
l'incontro con Giulio Rinaldi

● Il presidente della Federazione Internazionale consegna il bracciale fridato a PARULSKI dopo la sua vittoria (Telefoto)

[illegible]

puoma stella e della medaglietta d'argento alla Olimpiade romana, il sovietico Jurij Siskin. Il futuro ingegnere di Saratov sen della prima giornata, si era battuto con la schiena schiacciata a suo agio e era per il rotto della cuffia era riuscito a superare per un soffio il suo avversario. Il secondo schermista su quale i rumeni face i profeti si può fare alla scherma che i pronostici avevano puntato come futuro campione del mondo. Ci riferiamo all'ucraino Alexandr Butenko, che ha sconfitto il campione sovietico, 3 polacchi, 3 francesi, un inglese, un ungherese, un tedesco. Si può dire che il campione di Mosca è stato l'ingresso in scena.

La lotta si fa cruenta e ogni tanto pesa a chi per ora non esiste e non può essere visto. Ma la lotta si fa di squadra. Non è possibile frazionare solo prevalentemente i polsi della medaglietta d'oro. Roma 1 due francesi.

Il dettaglio tecnico

QUARTI DI FINALE

PRIMO GIRONE: Qualifica-
zione. 4 punti (Tug) 1 VITE,
1 VITE, 1 VITE, 1 VITE,
1 VITE (1 RSK) 1 VITE, Eliminati:
Asvelod (1 SA) 2 VITE, Gran-
ia (1 H) 1 VITE, Skrudink (Poli)
1 VITE.

SECONDO GIRONE: Qualifi-
cazione. Brecht (GER) 2 VITE, 3
punti, Boskyns (GER) 1 VITE,
1 VITE, 1 VITE, 1 VITE, 1 VITE,
Kamuti (1 Cng) 2 VITE, Con-
traint (Gra) 2 VITE, Sissink
1 VITE.

TERZO GIRONE: Qualifica-
zione. Jarnski (Poli) 1 VITE, Magnan
1 VITE, 1 VITE, dopo spargio,
1 VITE, 1 VITE, dopo spargio,
1 VITE, 1 VITE, 1 VITE, 1 VITE,
1 VITE, dopo spargio, Gvurle-
ci (1 Cng) 2 VITE, Sierbals (Poli)
1 VITE.

QUARTO GIRONE: Qualifica-
zione. Woyda (Poli) 1 VITE, Beza-
nina (Gra) 1 VITE, dopo spargio,
1 VITE, 1 VITE, 1 VITE, 1 VITE,
1 VITE, dopo spargio, Eliminati: Ro-
canachi (Gra) 1 VITE, dopo
spargio, 1 VITE, 1 VITE, 2 VITE,
1 VITE, 1 VITE, 1 VITE.

SEMINALI
PRIMA SEMINALE: Baccini (GER), 1 AUL, Adamovich (URSS), 1 AUL, Sacchini (URSS), 1 AUL, Parulski (URSS), 1 AUL, Bortolotto (FRA), Revetti (FRA).
SECONDA SEMINALE: Maran (FRA), 1 AUL, Kamuti (URSS), 1 AUL, Midler (URSS), 1 AUL, Bortolotto (FRA), 1 AUL, spargiolo, Luminati, Francipoli, 2 AUL, Brecht (GERM), 1 AUL.
I finalisti sono i seguenti: 1 oretisti sovietici, Adamovich, Sacchini, A. Midler, 2 polacchi Parulski, Wozda, 1 inglese Horton, 1 austriaco Kamuti, 1 oretista Magan.

FINALE
1. R. PAKISTAN (POL) 5 vitt. sconf. Balle nell'incontro di
 (Pakist. 5 vitt., 2 sconf.; 3. Miler
 (URSS) 4 vitt., 3 sconf.;
 2. stocatore ricevitore; 4. Jda-
 vovich (URSS) 4 vitt., 1 sconf.;
 1 stocatore ricevitore; 1 date;
 Magnan (UR) 4 vitt., 3 sconf.;
 1 stocatore ricevitore; 28 date;
 Hockley (B) 3 vitt., 4 sconf.;
 29 stocatore ricevitore;
 Sychukin (URSS) 4 vitt., 4 sconf.;
 30 stocatore ricevitore;
 Woyda (POL) 5 sconfitte.

[illegible]

Ha garantito Giannini

La Lega ha i contratti

A quanto si è espresso il ministro della Lega la commissione dei conti finanziari della piovana per la prima volta la commissione dei conti finanziari della piovana ha ratificato i suoi contratti, stipulati dalla Roma

«...e si stanno a seguito della commo-
sta acquisita. Rispondente il
che il deficit della società
riduzione. Ciò vuol dire che
non si è impegnato a ri-
pendere di persona secondo il
regolamento della Lega non re-
e avuta conferma dall'inte-
ressato perché Gianni è atteso
dall'azienda. E, Roma, ma i suoi
amiche hanno fatto capire che
non stanno proprio così
e non potrebbe essere diversamente.
Aggiungono i « fedelissimi »
a Gianni che la garanzia del
residente non significa che

Lasciata a Rodoni la decisione per Costa

ratificato ella Roma

E così, l'unico modo di tornare di nuovo al centro del dibattito della politica con una «raccomanda» di questa definitiva «linea dogmatica» è quello di accettare la decisione del C.D. e fruttarne la massima divisione in seno al partito. Ma questa è la scelta che la decisione di Rodotà, frequentando di sapere, però, che il partito non ha mai avuto un'alternativa orientata a non dare un dispiacere agli oppositori del compromesso storico. E che, in più, il C.D. controllando un ampio feudo elettorale nel Nord Italia, ha un terreno così fertile per il declino dei comunisti dai «purti» e dai «prosperanti» sotto la sua direzione. E che, in più, la sua amministrazione si basa su un sacrilegio elettorale che potrebbe essere cancellato, se non per errore per il crollo italiano. D'altra parte Costa ha un consenso in un'organizzazione corporativa italiana che potrebbe essere salire sul piano legale, e che potrebbe essere, in tal caso, il Consiglio di Stato. E' intanto ha annunciato una conferenza stampa per il 20 settembre.

Da un po' di tempo a questa parte i «casi» e i «multimediali» sono diventati un fatto non crediamo che il gruppo dirigente del CONI possa essere soddisfatto della cosa.

attualità in seguito alla decisione di Rodoni di dimettersi. La data - di rimettere a Rodoni di essere il presidente dell'Uil - è stata fissata per il 15 gennaio. Evidente, di un compromesso al Consiglio stesso.

Il caso della scherma - e il caso della federazione - e il suo strascico giudiziario (con il quale Rodoni è stato coinvolto) - peraltro hanno già messo in difficoltà la direzione del CONI. Ora si profila un nuovo caso, che potrebbe essere ancora più grave. Si tratta di un'inchiesta su Rodoni e vicepresidente, che il CONI, E. Sc. Costa sarà cacciato in una situazione non chiara - come l'attuale - gli pare che l'attuale non sia in grado di identificare nella presidenza del CONI ancor prima che in quella dell'Uil, tutte le conseguenze responsabili, tanto che il CONI non condirebbe la posizione di Rodoni, ma - cost, almeno, si dice, e speriamo che la voce non sia vera - accetterebbe il sacrificio di Rodoni, per non urtarsi con Rodoni che del CONI è vicepresidente e nell'arte del compromesso è un re.

Nella foto: GUIDO COSTA.

[illegible]

Accusando Covoletto

Dopo la prima
Già atleti
sulla G

Boston dichiara: «
(Nostro servizio particolare)

STOCCAMMA, 18 — L'eroe dei grandi eventi della carriera di Mosca ha richiamato oggi oltre 10 mila spettatori sugli spalti dello stadio locale dove si disputava la prima giornata dell'Internazionale maschile di atletica leggera fra le rappresentative della Repubblica Federale Tedesca e degli Stati Uniti (ieri le ragazze americane erano state sconfitte dalle tedesche per 66 a 28 a Karlsruhe). L'attesa dei «cameraman» (spettatori) è però andata in gran parte delusa, che nessun record mondiale, europeo o nazionale, è stato battuto nel corso di questa prima giornata di gare conclusasi con 22 allievi americani in vantaggio per 36 a 50. Le gare però hanno egualmente interessato il folto pubblico che non ha lesinato i suoi applausi agli atleti. Ed è soprattutto il pubblico si interessava alle gare di domani che tra

per le vicende de

ni coforte

inchiesta affidata alla mattina
in attesa che l'ispezione di
Il f. g. Ghigi ha per con
a Non ha voluto scendere
a posto, sostituito da un
Tanto comunque, a rafferm
che la fiducia era conferita
di Boni e di Minerva che ha
completato, però, qualche
in Montebellier senza inter
tutto, infine, al consiglio del
presentamento di esultare
cevolle la franchigia del
suo. Gli altri, che ha lacer
a Boni ferito e in condizi
preoccupati all'ospedale
in Montebellier senza inter
affatto del suo stato nei
giorni che seguirono il
novero.

di Pralognan, fondo Boni,
appena ha appreso della
richiesta di inchiesta inoltrata
al Consiglio dei professori
del f. g. Ghigi ha dichiarato di

giornata a Stoccolma

i USA in v

ermanica

Rafforzata l'amicizia

Thomas nel salto in alto e Boston nel salto in lungo.

Il primatista mondiale del «lungo» ha così commemorato l'amicizia d'URSS-USA.

«Le gare di Mosca hanno rafforzato l'amicizia fra gli atleti sovietici e quelli americani. I moscoviti hanno tributato una calorosa accoglienza a me ed ai miei compagni di squadra, e ho voluto esprimere in qualche modo la mia gratitudine. Posso servire a questo il mio primato mondiale».

Oggi si sono svolte dieci gare. Nel cento metri ha vinto Budd in 10"4, un tempo per lui modesto. Nei 100 metri hs. e Strefelout Jones (13"8), nei 400 metri piani ha vinto Karl Young (1'05"), nel disco si è imposto Silvester (37,69), nel 500 metri si è avuta la prima vittoria tedesca con I. Jeschke (1'18"9), negli 800 metri è stato primo Schmidt (1'51"6). E ancora

Tour Le 8 ni

Intaggio

(56-50)

tra USA e URSS»

martelli (m. 39,79). Wischne-
meyer quella di salto triple
(m. 13,18) e Wadsworth si è
affermato nell'asta (m. 4,00).
Inoltre, gli Stati Uniti con
Jones, Budd, Frazier e Far-
Young ha vinto la staffetta
con un tempo, 39,9, ben 10
secondi dalla 39,4 di Mosca. I
tedeschi Cullmann, Gämper-
Burg e Germar hanno corso
in 40,2.

KARL DENIGER

Il dettaglio tecnico

● M. 100 HSE: 1) Jones
(USA) 13,18; 2) Washington
(USA) 11,71; 3) Penberthy
(Germ.) 11,73; 4) Winter
(Germ.) 11,67.

● M. 100: 1) Young (USA)
10,73; 2) Kinder (Germ.) 10,77;
3) Kaiser (Germ.) 10,72; 4)
Plummer (USA) 10,57.

● M. 100: 1) Budd (USA)
10,74; 2) Jones (USA) 10,73;
3) Germar (Germ.) 10,73; 4)
Gämper (Germ.) 10,73.

● DISCO: 1) Sylvester (USA)
m. 35,69; 2) Humphreys

- (USA) m. 53.19; 3) Reimers (Germ.) m. 52.00; 4) Blüch (Germ.) m. 49.80.
- M. 3.000. 1) Flossbach (Germ.) 11'08"8; 2) Watschke (Germ.) 11'08"6; 3) G. Young (USA) 11'33"2; 4) Kitt (USA) 13'53"2.
- M. 800. 1) Schmidt (Germ.) 1'31"3; 2) Balke (Germ.) 1'31"3; 3) Dupree (USA) 1'40"3; 4) Beatty (USA) 1'51"8.
- MARTELLI 1) Wolf (Germ.) m. 59.79; 2) Fahl (Germ.) m. 59.19; 3) Pazanin (Germ.) m. 59.16; 4) Backus (USA) 58.08.
- SALTO TRIPOLO: 1) Wilschermeyer (Germ.) m. 15.48; 2) Floerke (USA) m. 15.28; 3) Strauss (Germ.) m. 14.89; 4) Sharpe (USA) m. 14.01.
- SHREFFA 1) W. L. Jones (USA) 39.16; 2) Stoll mit Jones, Budd, Trazier, Earl Young 39"9; 3) Germania (Cullmann) m. 39.16; 4) Gamber, Burg, Germar 10"2.
- ASTA: 1) H. Wildsworth (USA) m. 1.60; 2) J. Velasco (USA) m. 1.50; 3) K. Lehnertz (Germ.) m. 1.40; 4) D. Moehring (Germ.) m. 2.00.

Ha garantito Gianni

La Lega ha ratificato i contratti della Roma

Accusando Covolo per le vicende del Tour

La Ghigi difende Boni

MORANDO DI RIMAGGIO.
La Banca d'Italia-Cassa di Roma, che ha fatto il suo bilancio, ha deciso di non pagare il dividendo. Il presidente della Banca d'Italia, Giovanni Morando, ha dichiarato che il dividendo non viene distribuito perché la Banca d'Italia non ha abbastanza mezzi per farlo. Morando ha anche detto che la Banca d'Italia non ha abbastanza mezzi per farlo.

invece, affidando la custodia in mano ai carabinieri, si è visto che il capo della casa pativa.

Il rag. Ghigi ha poi raccontato che, dopo la soluzione del caso, il suo capo, il capitano Togni, si era recato a casa di Toni, ma si era accorto che il figlio era sfuggito e aveva telefonato a casa di Toni. Il figlio di Toni, Minetti, che lo ha già condannato, però, si è spuntato per la stagione. Vent'anni. Ha chiesto di essere ammesso a un altro fenomeno di cui si è accorto, e lo ha fatto la trascrizione di un suo figlio. Così, il quale ha letto la trascrizione di un suo figlio, preoccupanti all'epoca di Montepulciano senza interessarsi affatto del suo stato nei giorni che si sono passati.

A Praticello, Guido Boni, appena ha aggiunto della richiesta di inchiesta inoltrata a Montepulciano, ha raccontato che il rag. Ghigi ha dichiarato di

«Non sono mai riuscito a avere rido-
sto con il presidente del mio grup-
po», dice.

«Non è sottinteso che, effettiva-
mente, durante il mio ricovero
all'ospedale di Sesto San Giovanni,
lasciato solo, forse perché gli
altri avevano da pensare alle
famiglie, non ho mai visto il
signor Bontade?», chiede.

«Sì, ho seguito il corridore, l'abbiamo
potuto almeno dargli un
colpo di mano».

«Proprio questa sera — ha
continuato Bontade — ho invitato
tutti i miei colleghi, i miei
professionisti, una richiesta per
un colloquio, un incontro, fra il
giorno 15 e il 16, per parlare
con i partecipanti al Giro di Francia
nonché massaggiatori, meccanici,
medici, fisioterapisti, allenatori, in-
fermieri, i signori Magni, Tortorici
e Giunco ed il signor Pezzi, que-
stione insorta».

131-32 1) Beatty (USA)
131
● MARTELLO 1) Wolff
(Germ.) m. 39:79; 2) Fahl-
(Germ.) m. 39:19; 3) Pazzani
(USA) m. 39:16; 1) Backus
(USA) 58:08.
● MILTO TRIPLO: 1) Vi-
chermer (Germ.) m. 13:38;
2) Flaerke (USA) m. 13:28;
3) Strauss (Germ.) m. 11:59.
1) Sharpe (USA) m. 14:01.
● STAFFETTA 4x100 M: 1)
1) Matti (Fin.) (Jones, Budd,
East, Vasey) 4:00.00.
2) Germania (Cullmann,
Gamber, Burg, Germar) 10"2.
● ASTA: 1) H. Waldsworth
(USA) m. 1:60; 2) J. Velasco
(USA) m. 1:58; 3) J. Bern-
nertz (Germ.) m. 1:40; 4) D.
Moehring (Germ.) m. 3:30.